

UN TAGLIO
AL PASSATO

Benini "libera" le panchine

Sono stari rimossi i braccioli presenti sulle panchine nei giardini della Giarina, tra il Teatro Romano e il quartiere di Veronetta. Entro la settimana prossima sarà la volta dei giardini Lombroso e la zona di San Zeno, compresa la piazza della basilica e piazza Bacanal. L'assessorato all'Arredo ur-



La panchina "liberata"

bano sta infatti provvedendo a restituire alle panchine il loro aspetto originario, nonché la loro finalità sociale. Sono circa 500 i braccioli installati in alcune zone della città. "Un ulteriore capitolo per le panchine - precisa l'assessore Benini - Crediamo che l'inclusività passi anche attraverso l'arredo urbano".

A VERONA IL NUMERO DEGLI INFORTUNI RESTA MOLTO ALTO

Morire di lavoro



Necessario un cambio di passo. A occuparsi di un fenomeno di grande rilevanza sociale e sanitaria è stata l'Università. Non si può pensare di andare al lavoro sapendo di avere un certo rischio di infortuni, di invalidità o addirittura di morire. SÈGUE

OK

Nicola Guerini

Il maestro ha presentato le iniziative in preparazione dei festeggiamenti per il centenario di Maria Callas. A partire dal debutto internazionale in Arena: il 2 agosto 1947.



Deputati

I parlamentari di Montecitorio si fanno il regalo. Raddoppiato il bonus da 5.500 per tablet e smartphone. Non chiamatela casta ma decidete voi l'appellativo.

KO

A VERONA IL NUMERO DEGLI INFORTUNI RESTA MOLTO ALTO

Ruolo rilevante del fattore umano

La medicina del lavoro come disciplina di riferimento per lavoratori e datori di lavoro

SEGUE DALLA PRIMA

Gli infortuni sul lavoro rappresentano un fenomeno di grande rilevanza sociale e sanitaria, di cui è talora difficile stimare le reali dimensioni. Al di là dei numeri assoluti, sempre molto alti, a Verona come nel resto d'Italia, sarebbe importante avere una stima corretta dal punto di vista epidemiologico, una rappresentazione del fenomeno adeguata e linee di prevenzione e tutele a tutto campo.

Per affrontare queste tematiche e cercare di dare risposte concrete, l'ateneo ha ospitato il convegno "Prevenzione e gestione degli infortuni sul lavoro: la necessità di un cambio di passo e di un approccio multidisciplinare". Il convegno è stato organizzato dalla Sezione Triveneta della Società Italiana di Medicina del lavoro, con la responsabilità scientifica di Stefano Porru, direttore della sezione di Medicina del Lavoro dell'Università di Verona e direttore dell'Uoc Medicina del Lavoro, e di Maria Luisa Scapellato, docente di Medicina del Lavoro dell'Università di Padova e presidente della Sezione Triveneta.

"Non si può pensare di andare al lavoro sapendo di avere un certo rischio di



Stefano Porru, direttore della sezione di Medicina del Lavoro dell'Università di Verona

infortuni, di invalidità permanenti, o addirittura di morire, e troppo spesso si interviene a posteriori, quando l'infortunio è già avvenuto e questo non è, ovviamente, "accettabile" spiega Porru.

"I fattori di rischio e le cause degli infortuni sul lavoro sono davvero molteplici e, in generale, gli infortuni sono la risultante di un'interazione complessa tra aspetti strutturali, tecnici, organizzativi e procedurali e sanitari. Inoltre, il cosiddetto "fattore umano" gioca un ruolo rilevante. Ma esistono gli strumenti che possono mettere in evidenza i rischi e, quindi, affrontarli e correggerli. Un aspetto da considerare è, a tale proposito, il limitato ricorso alla valutazione del rischio, da effettuare secondo i criteri tecnico-



scientifici che la Medicina del lavoro ha a disposizione, ma che purtroppo poco vengono usati".

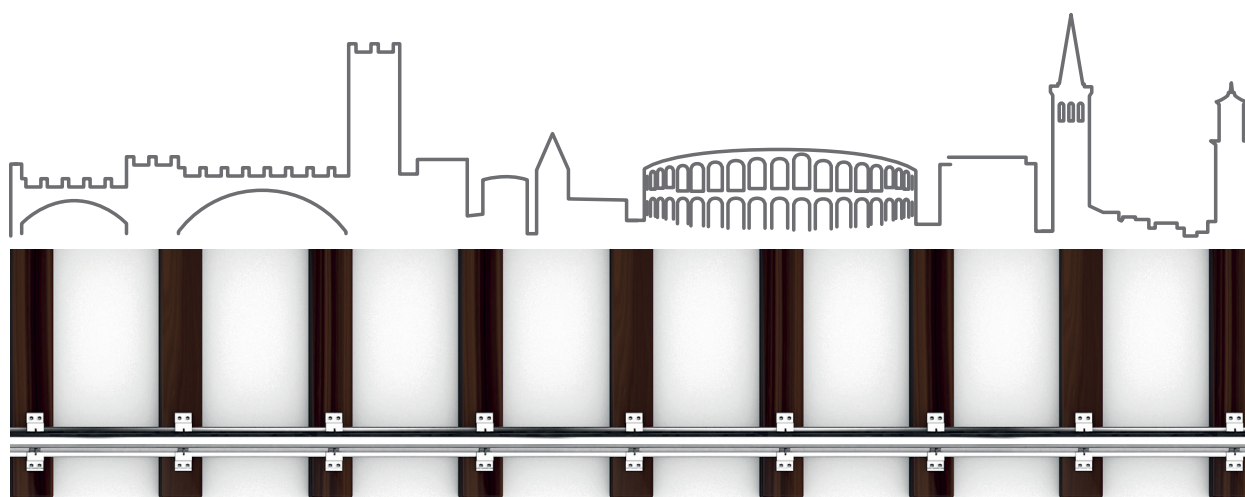
Date la multicausalità e le molteplici conseguenze degli infortuni, le soluzioni sono diverse e in più direzioni. Le strategie di prevenzione e di monitoraggio assumono, infatti, una forte connotazione multidisciplinare, a partire dalle aziende, che siano pubbliche, private, piccole o grandi. Il convegno ha inteso affrontare la tematica orientando la prevenzione verso un significativo cambio di passo, che necessariamente richiede un confronto multidisciplinare, tecnico-scientifico, professionale, sindacale, datoriale e istituzionale sulle modalità di prevenzione e gestione degli infortuni.

L'obiettivo è di offrire un

contributo culturale e concreto alla prevenzione degli infortuni sul lavoro ed alla loro gestione, in particolare attraverso il ruolo della Medicina del Lavoro quale disciplina di riferimento e trainante, interfaccia ideale tra lavoratori, dirigenti, preposti, datori di lavoro ed istituzioni esterne, che sa assumersi ruoli e responsabilità concrete, in un contesto multidisciplinare.

"Certamente, le istituzioni pubbliche deputate debbono dare indirizzi di politica sanitaria e vigilare sulle norme, che esistono, così che vengano rispettate. Servono politiche più incisive di tutela della disabilità, ma bisogna avere anche più coraggio e iniziativa in tema di prevenzione", conclude Porru.

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it

ENTRA NEL REGISTRO DELLE BUONE PRATICHE DI SALVAGUARDIA

Unesco dice sì, Tocati è patrimonio

Il Festival dei Giochi Antichi in Marocco arriva il risultato dopo un lungo iter

Ha detto sì. La XVII sessione del Comitato intergovernativo per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale ha deliberato l'entrata del Tocati nel Registro della Buone Pratiche di salvaguardia del Patrimonio culturale Immateriale Unesco. Il Festival dei Giochi Antichi entra così a far parte ufficialmente nel Registro delle Buone Pratiche UNESCO. Il sì definitivo è arrivato oggi da Rabat, in Marocco, durante la XVII sessione del Comitato intergovernativo per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, in programma fino al 3 dicembre nella capitale marocchina. Un risultato arrivato dopo un lungo iter di valutazione, iniziato circa due anni fa, e frutto di un gioco di squadra, con l'Italia capofila di una candidatura multinazionale, che ha visto schierati anche Belgio, Cipro, Croazia e Francia. Tutti in prima linea per salvaguardare il gioco tradizionale. In Marocco si sono recati per l'occasione, oltre ad Aga – Associazione giochi antichi che organizza il Tocati rappresentata dal presidente Giorgio Paolo Avigo e dal vice presidente Giuseppe Giacom, il sindaco di Verona Damiano Tommasi e l'assessora alla Cultura e ai Rapporti



Il sindaco Damiano Tommasi

con l'UNESCO Marta Ugolini. Registro delle Buone Pratiche di salvaguardia. Per l'Italia si tratta della prima iscrizione al Registro delle Buone Pratiche di salvaguardia, uno strumento innovativo e impegnativo che si distingue dalle Liste (in particolare la Lista Rappresentativa, fino ad oggi l'unica utilizzata dall'Italia) per un forte impegno nella sperimentazione di pratiche di effettiva salvaguardia del patrimonio vivente. Una candidatura frutto degli sforzi congiunti di AGA - associazione capofila della rete di comunità e istituzioni locali che fin dal 2003 ha trovato il supporto da Comune di Verona e della Regione del Veneto – e del Ministero della Cultura italiano che, con L'Ufficio UNESCO del

Segretariato Generale del Ministero della Cultura italiano, ha coordinato a livello tecnico-scientifico-istituzionale la Candidatura UNESCO del Programma Tocati in dialogo con gli Uffici competenti degli Stati-parte coinvolti: Belgio, Croazia, Cipro, Francia. “E' un orgoglio – sottolinea il sindaco Tommasi – essere come Italia e come Verona capofila della prima buona pratica riconosciuta per la salvaguardia del patrimonio immateriale dell'Unesco. Un'esperienza che è nata dal basso, dalla città e che vive la città, e in questo Verona ne è parte e soprattutto è orgogliosamente sostenitrice da tanti anni. Credo che questo sia un giusto premio per quanti si sono impegnati fino ad

oggi, anche per le amministrazioni precedenti che hanno dato fiato a questo progetto e hanno avuto la capacità di includere anche a livello internazionale gli altri paesi, Belgio, Francia, Croazia e Cipro, che sono stati insieme parte di questo progetto. Da oggi il Tocati ha sicuramente una responsabilità ancora maggiore, per rappresentare quello che ha sempre rappresentato, i giochi e gli sport tradizionali e soprattutto vivere gli spazi della città in un modo nuovo, condiviso, coinvolgendo famiglie, ragazzi, bambini e adulti attorno ad elementi di socialità tradizionali. Un particolare ringraziamento ad AGA, al Ministero della Cultura, alla Regione Veneto e a tutte le associazioni ONG che hanno partecipato a supportare la candidatura e soprattutto il Tocati durante il Festival e non solo”. “Siamo orgogliosi e veramente riconoscenti all'Associazione Giochi Antichi, al Ministero della Cultura Ufficio Unesco del Segretariato Generale e alla Regione Veneto – dichiara l'assessora Ugolini – per lo sforzo fatto nella direzione della candidatura del Tocati come Buona Pratica per il Registro di Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale”.

UNA MOSTRA DEDICATA AL MUSEO

Franzoia arricchisce Castelvecchio

Sono stati donati 1.600 dei suoi disegni sdall'architetto Franzoia all'Archivio Carlo Scarpa

I disegni di Ferruccio Franzoia e la lezione di Carlo Scarpa. Aperta da oggi al pubblico, fino al 26 marzo 2026, al Museo di Castelvecchio, la particolare esposizione dedicata ad una selezione di circa 120 esemplari dei 1600 disegni donati dall'architetto Franzoia all'Archivio Carlo Scarpa. La mostra, a cura di Ferruccio Franzoia, Ketty Bertolaso e Alba di Lieto, è stata allestita in sala Boggian e presenta i disegni relativi a progetti - per la maggior parte realizzati - in cui è evidente l'influenza del maestro veneziano Scarpa, di cui Franzoia è stato allievo, anche nell'attenzione ai materiali e nella accuratezza dei dettagli. I fogli sono fortemente espressivi e vi si coglie la peculiare attitudine dell'autore nell'elaborare soluzioni inusuali e raffinate.

L'esposizione 'I disegni di Ferruccio Franzoia e la lezione di Carlo Scarpa' è stata inaugurata dal presidente della Commissione consiliare Cultura Alberto Battaglia insieme alla direttrice dei Musei civici Francesca Rossi e a Ketty Bertolaso, fra i curatori della mostra. Presente l'assessora alla Sicurezza Stefania Zivelonghi.

"Ferruccio Franzoia ha un rapporto particolare da



La presentazione a Castelvecchio

sempre con Verona e il Museo di Castelvecchio – ha spiegato Battaglia –, ricordiamo come già nel 2019 l'architetto abbia collaborato alla mostra 'Carlo Scarpa, vetri e disegni 1925-1931'. Ora lo ringraziamo di cuore per la generosa donazione dei 1600 raffinati disegni, per una parte dei quali è stata ideata questa speciale esposizione. Architetto di chiara fama, studioso e collezionista finissimo, Franzoia è stato allievo di Carlo Scarpa. Una scuola di altissimo livello della quale è evidente la traccia nelle raffinate realizzazioni esposte a Castelvecchio".

"All'interno della bellissima cornice del Museo di Castelvecchio – ha sottolineato l'assessore Zivelonghi – il patrimonio di Franzoia e l'eredità di

Scarpa costituiscono una ricchezza da diffondere alla città, anche nella prospettiva di cura della Bellezza che costituisce un'importante salvaguardia della coesione sociale e dunque della sicurezza urbana".

Franzoia, Carlo Scarpa e il Museo di Castelvecchio. Franzoia è stato allievo di Scarpa, col quale si è laureato nel 1969, con una tesi su un impianto sportivo polivalente che ha dato avvio al loro lungo rapporto di amicizia e collaborazione.

Nel 2019 ha collaborato con il Museo di Castelvecchio alla mostra 'Carlo Scarpa, vetri e disegni 1925-1931', a cura di Marino Barovier, Alba Di Lieto, Ketty Bertolaso, allestita in Sala Boggian, per la quale ha realizzato un elegante progetto di

restauro e di riallestimento di vetrine disegnate da Scarpa nel 1960: un progetto concepito per dare vita a uno spazio coerente con l'allestimento magistrale del museo.

Dopo la felice esperienza di questa collaborazione, nel 2022 l'architetto Franzoia ha voluto destinare al museo scaligero circa 1.600 disegni, eseguiti nella sua lunga carriera di progettista, suddivisi in tre temi: la tesi di laurea e i lavori iniziali, i progetti museali e infine la committenza privata.

La donazione dei 1.600 disegni. La donazione di tale corpus grafico è di grande interesse, sia in rapporto al patrimonio delle collezioni scarpiane riunite nell'Archivio del museo veronese, sia in relazione alle tematiche di progetto.

SALA ARAZZI GREMITA PER LA CELEBRAZIONE

I 70 anni del club alpino Edelweiss

Il sindaco Damiano Tommasi ha firmato la grande pergamena. Presente Bozza

Una gremita sala Arazzi di Palazzo Barbieri ha ospitato la cerimonia per il settantesimo compleanno del Club Alpino Edelweiss. Ad accogliere il presidente Luigi Ballini, e la grande famiglia dello storico Club veronese, oltre agli sportivi e alle tante associazioni del mondo dello sci italiano intervenute, il sindaco Damiano Tommasi, che ha firmato la grande pergamena celebrativa a fine cerimonia.

Fra i rappresentanti istituzionali presenti anche il consigliere regionale Alberto Bozza, che ha portato i saluti del presidente Luca Zaia, il presidente della commissione



Il sindaco con Luigi Ballini

comunale Sport Giacomo Piva e la presidente della 2ª Circoscrizione Elisa La Paglia con il consigliere circoscrizionale Federico Centomo.

“Ringrazio l’Edelweiss per i 70 anni di attività dedicati agli sport invernali, dimostrazione di tanta passione, volontà ed impegno – ha dichiarato il sindaco Tommasi – verso discipline che richiedono di fare molti chilometri e spostamenti importanti fuori città per essere praticate. Nel 2026 Verona accoglierà l’apice della storia degli sport invernali, e sarà molto utile l’esperienza di chi, per tanti anni, si è impegnato a favore di queste discipline, per generare eventi e creare accoglienza, accrescendo anche l’aspettativa e l’interesse della città nei confronti delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi invernali. Purtroppo

po l’attività sportiva è ancora troppo spesso sottovalutata come elemento essenziale di una comunità. Sono cresciuto in un paese dove la parrocchia, la scuola e le attività sportive sono state, e sono tutt’ora, il collante per tenere unita la realtà cittadina. Un ruolo spesso sottovalutato, superato dalla ricerca di successo, quando invece le attività di queste società dovrebbero primariamente dedicarsi alle persone, ponendo particolare attenzione alle relazioni e all’impegno dei giovani e del volontariato. Dare importanza allo sport significa aumentare la qualità della vita e la coesione di una collettività”.



Lupatotina Gas e Luce

Nel mercato libero fidati di noi

Scegli la nostra squadra

Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All’Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)
- **Bussolengo**, P.zza XXVI Aprile, 12 (il Lunedì, Martedì, Venerdì dalle 9 alle 13 - il Mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 14:30 alle 17 - il Giovedì dalle 8:30 alle 13:30 - il Sabato dalle 9 alle 12:30)

Tel. 0458753215
www.lupatotinagas.it

nr. verde 800 833 315

Servizio WhatsApp
3714635111
info@lupatotinagas.it

Seguici su Facebook



DOMANI IN PIAZZA SAN ZENO

Verona Antiquaria si colora di Natale

L'occasione giusta a poche settimane dal Natale per andare alla ricerca di regali

Da non perdere domani l'appuntamento con Verona Antiquaria, il tradizionale mercato dell'antiquariato, del collezionismo, del modernariato e del vintage che, come da tradizione, prende vita per le piazze e le vie del quartiere di San Zeno. Domenica più di cento espositori coloreranno Piazza San Zeno, Piazza Corrubbio e le vie limitrofe della luce del Natale.

Anche il quartiere di San Zeno, come tutta la città di Verona in questi giorni, sarà immerso nel clima e nell'atmosfera magica che accompagna i giorni prima del Natale. Un'edizione, quella di Verona Antiquaria di questo mese, che vuole essere un'ottima opportunità proprio per trovare idee per i doni da mettere sotto l'albero.

Domani diventa l'occasione giusta a poche settimane dal Natale per andare alla ricerca di speciali regali, unici ed esclusivi che sapranno di certo stupire e incantare. Regali che si discostano da quelli più commerciali e spesso sempre uguali proposti dalla grande distribuzione, per dar spazio a oggetti e opere d'arte, accessori ricercati, monili, stampe, orologi, borse, accessori, abiti, mobili, complementi d'arredo, ma anche giocattoli, luci,



Verona Antiquaria in piazza San Zeno

libri e molti altri oggetti di un tempo. Per regalare non solo un oggetto ma anche la storia che lo ha accompagnato e che lo fa vivere nel tempo.

Verona Antiquaria è ormai una vera e propria tradizione per la città di Verona, che prende vita in uno dei quartieri più belli della città e che regala ai cittadini e ai visitatori una giornata ricca non solo di bancarelle e oggetti del passato, ma anche di attività, iniziative ed esibizioni live. Un evento che richiama ogni mese collezionisti e intenditori, ma anche turisti e visitatori incuriositi e attratti dal fascino e dalla magia degli oggetti di un tempo.

Il passato che si mescola al presente creando un'atmosfera nuova che fa rivivere il quartiere e fa respirare per le sue strade e piazze l'aria dei Sunday market internazionali. Una Verona che si trasforma e si popola di espositori, merce rara, artisti, musica, giochi e racconti. E che, in questa domenica di dicembre, farà immergere ancora di più Verona in un'atmosfera natalizia.

Verona Antiquaria è un evento del Comune di Verona organizzato in collaborazione con l'Associazione RetròBottega, associazione culturale che opera dal 2010 nel mondo del vintage, del-

l'antiquariato e del retrò, promuovendo e organizzando numerose manifestazioni ed eventi, che mirano alla diffusione di una cultura della creatività, con particolare attenzione all'arte del riciclo e del recupero nell'ottica dell'ecosostenibilità.

Gli intenti dell'associazione sono quelli di creare nuovo stimolo e fermento nel tessuto culturale e creativo nel campo del design, della moda e delle arti visive, attraverso il valore della comunicazione, dello scambio e della collaborazione reciproca tra singole individualità, siano esse soggetti pubblici, privati, singoli o associazioni.

STASERA IN GRAN GUARDIA

Suoni e danze della Scozia in città

L'evento gratuito aperto a tutti. Ancora disponibili gli inviti da ritirare al Box Office

Ritornano i suoni e le danze della tradizione scozzese, appuntamento della tradizione natalizia veronese. Sabato 3 dicembre alle 21 si terrà all'auditorium della Gran Guardia il concerto Verona Scottish Christmas, organizzato dall'Associazione Culturale Verona Swing in collaborazione con l'Assessorato al Decentramento. L'evento è gratuito e aperto a tutti. Ancora posti disponibili con invito da ritirare al Box Office di via Pallone.

“Entriamo nel clima natalizio con questo appuntamento la cui originalità richiama appassionati anche da fuori provincia”,



L'auditorium della Gran Guardia

ha detto l'assessore al Decentramento Federico Benini.

Il programma, eseguito per la parte strumentale dalle bande di cornamuse

Orobian Pipe Band e CatEaters Pipe Band, è arricchito dalle coreografie delle ballerine della compagnia di ballo Scotia Shores.

Ospite d'onore di questa edizione sarà Finlay MacDonald, uno dei migliori musicisti e compositori scozzesi di Cornamusa e altri strumenti. Tra i primi suonatori di cornamusa a ricevere un BA in musica scozzese e piping dalla Royal Scottish Academy of Music and Drama, ha fondato la band The Finlay MacDonald Band ed attualmente è anche Director of Piping presso il National Piping Centre di Glasgow. Ogni anno collabora con Roddy MacLeod per organizzare il Piping Live! Festival. Presenta la serata Jeremy Sadler, direzione artistica Marco Sorio.



Casartigiani Verona

associazione

seguici su  

Sportelli

- EBAV
- COBIS
- EDILCASSA
- INIAPA
- San.In. Veneto

Servizi per le imprese

- Credito agevolato
- Formazione obbligatoria
- Consulenze Specializzate
- Contabilita' e paghe
- Patronato - Previdenza integrativa
- Sviluppo imprese
- Energia - Ambiente - Sicurezza

045 86 222 86 - info@artigianiverona.it

SONO DUE QUATTORDICENNI, ENTRAMBI ISCRITTI ALL'ITIS MARCONI

Due veronesi ai mondiali di robotica

All'incontro è stato portato il saluto del Vicepresidente della Provincia, Di Michele

Si è tenuta nella Sala Rossa del Palazzo Scaligero, la presentazione del team di studenti veronesi che ha partecipato a novembre, a Dortmund, alla finale mondiale di robotica "World Robot Olympiad 2022".

Erano presenti i membri del team, Dennis Colombino e Giacomo Zotti, accompagnati dalla coach e insegnante Debora Niutta. È, inoltre, intervenuto Paolo Caldana, responsabile area organizzativa di Concommercio Verona.

All'incontro è stato portato il saluto del Vicepresidente della Provincia, David Di Michele, che ha garan-



tito un supporto istituzionale al progetto.

I quattordicenni Colombino e Zotti, entrambi iscritti all'Itis Marconi, hanno gareggiato nella categoria

"Future Innovators Juniors", competizione in cui è stata valutata sia la soluzione robotica al tema proposto ("robot come amico e aiutante in casa"), sia gli aspetti dell'imprenditorialità e dell'innovazione del progetto presentato.

I due studenti scaligeri hanno realizzato un primo prototipo di HAT, Health Assistant Technology, un robot che aiuta le persone controllando alcuni parametri vitali e ambientali: battito cardiaco, temperatura corporea, temperatura e umidità della stanza di permanenza.

Lo stesso progetto aveva permesso a Colombino e

Zotti di classificarsi primi nelle finali italiane, tenutesi a maggio a Verona. Con loro anche Alex Lorenzini, che poi ha lasciato la squadra a inizio luglio. Il gradino più alto del podio raggiunto nella città scaligera, ha consentito ai ragazzi di gareggiare in Germania, ottenendo la ventitreesima posizione sui 26 team impegnati nella stessa categoria.

Allenatrice dei due ragazzi è Debora Niutta, docente di tecnologia e animatrice digitale alla Primaria "Salvo D'Acquisto" di San Martino Buon Albergo, formatrice, ideatrice e organizzatrice di Lavagno Geek.

”

FA FIDI ARTIGIANI VERONA

Sistema di servizi e di finanza agevolata per le p.m.i

seguici su

Non esiste un vento favorevole per chi non sa in che direzione andare

Garanzie
Leasing
Factoring
Consulenza
Artigiancassa Point
Finanza Agevolata

Tel.: +39 045 862 0050
E-mail: info@fdiartigiani.it

Sistema Casartigiani - partner canordest

LA FONDAZIONE DA SEMPRE IMPEGNATA PER IL SOCIALE

Just Italia, 100mila euro per le Non-Profit

Sono 5 i nuovi progetti di solidarietà selezionati nel territorio veronese con un bando

È un appuntamento imperdibile che da 14 anni testimonia la vicinanza al territorio veronese, l'impegno alla solidarietà, il supporto alle comunità locali, le promesse mantenute.

Il bando locale di Fondazione Just Italia, come ogni anno, ha portato alla selezione dei nuovi progetti da sostenere a Verona e provincia nel 2022-2023, con una donazione complessiva di € 100.000 agli enti non-profit per ridare speranze e futuro a tante persone in difficoltà. Costituita nel 2008 dall'omonima azienda veronese che distribuisce i cosmetici svizzeri Just tramite vendita diretta a domicilio, Fondazione Just Italia ha sostenuto in 14 anni, nel quadro delle proprie attività di Responsabilità sociale, progetti di solidarietà per oltre 6 milioni di Euro.

Molteplici le attività della Fondazione che comprendono due bandi annuali (nazionale, per un progetto di ricerca scientifica o assistenza socio-sanitaria a favore dei bambini, e locale per le attività nel territorio veronese) e altre iniziative straordinarie che valorizzano la missione "Ci prendiamo cura delle persone, insieme".

I 5 nuovi Progetti, fra i tanti pervenuti a seguito del



Uno dei progetti di Fondazione Just Italia

bando locale (attivo da gennaio a giugno 2022) sono stati selezionati dal CDA della Fondazione supportato dal Comitato di Gestione, costituito da membri della forza vendita e dipendenti dell'azienda. Emblematici di contesti difficili e di esigenze locali molto sentite, i progetti sono focalizzati su alcune macroaree di grande attualità: inclusione sociale e lavorativa, educazione, cura.

Ma vediamo, più da vicino:

“Just care. Assistenza domiciliare gratuita ai pazienti oncologici di Verona e provincia” - Fondazione ANT.

La Onlus bolognese Fondazione ANT è attiva anche a Verona, dove sviluppa iniziative dedicate

alla prevenzione e alla cura dei tumori. Il progetto prevede l'assistenza domiciliare oncologica, una modalità di erogazione delle cure che offre notevoli vantaggi ai pazienti eliminando gli spostamenti, riducendo i tempi di attesa e offrendo vicinanza e conforto.

“Sezione Lattanti” - Scuola dell'infanzia Arcobaleno. Un progetto destinato proprio a Grezzana (VR), da sempre sede di Just Italia e della sua Fondazione.

“Ri-trovarsi: accompagnamento medico-psicologico e scolastico per adolescenti “a rischio” - Famiglie per la Famiglia.

L'iniziativa, dell'Associazione Famiglie per la Famiglia (FpF) si rivolge

agli adolescenti a rischio di emarginazione sociale, disagio familiare e dispersione scolastica, situazioni che la pandemia Covid-19 ha notevolmente peggiorato e amplificato.

“Lo studio che dà lavoro” - Cooperativa sociale Casa dello Studente

Anche questo Progetto è mirato a favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei giovani a rischio di dispersione scolastica.

“A scuola di futuro - Laboratori per bambini con disabilità intellettiva” - Fondazione Più di un Sogno

Un progetto dedicato ai bambini di scuole veronesi affetti da disabilità intellettiva ma, anche, ai loro compagni, alle famiglie e all'intero contesto scolastico.

IL SECONDO INCONTRO OGGI

Al via Vespri d'organo in Cattedrale

La rassegna, giunta alla quarta edizione, mira a valorizzare la figura dell'organista

Ha preso avvio lo scorso 26 novembre la quarta edizione della rassegna Vespri d'organo in Cattedrale, frutto della collaborazione tra la Fondazione Cariverona, il Conservatorio Statale di musica E.F. Dall'Abaco di Verona e la Parrocchia della Cattedrale di Santa Maria Assunta. La rassegna oltre all'esaltazione del patrimonio organario mira alla valorizzazione della figura dell'organista e dei percorsi formativi offerti dal Conservatorio. Gli appuntamenti delle meditazioni musicali avranno infatti come protagonisti studenti dell'Ateneo musicale veronese, che potranno così cimentarsi nell'esecuzione pubblica di un repertorio musicale da concerto.

La rassegna sarà suddivisa in due parti: una che precede le festività natalizie e la seconda nel periodo antecedente la Quaresima.

Il secondo incontro, previsto per sabato 3 dicembre, vedrà protagonisti il soprano Viola Nelfi, il mezzosoprano Maria Giuditta Guglielmi e l'organista Denis Barezzani, in uno speciale programma dedicato a Cesar Franck e Lorenzo Perosi. I successivi appuntamenti del mese di dicembre proseguiranno nella valorizzazione dei corsi formativi



Il Duomo di Verona ospiterà concerti d'organo



accademici: sabato 10 dicembre HOMMAGE A CESAR FRANCK - Francesco Botti, organo Fari-

nati, sabato 17 dicembre PASTORALI NATALIZIE - Nicolò Pellizzari e Matteo Dal Cero, organi Formen-

telli e Farinati; Ensemble vocale.

Tutti gli eventi della rassegna si terranno presso la Cattedrale di Verona – Santa Maria Assunta – alle ore 17.30 e avranno la durata di circa 45 minuti. Fondazione Cariverona da sempre sostiene iniziative culturali in ambito artistico e attività che valorizzino gli strumenti musicali e nel tempo si è impegnata al recupero di oltre 20 organi storici costruiti tra il '600 e '800 - tra cui appunto l'organo Antegnati restaurato ad inizio anni '90 da Barthelemy Formentelli - presenti nei territori di riferimento, risultando quindi naturale riconoscersi in questo progetto che arricchisce anche l'offerta culturale della città di Verona. La rassegna vedrà protagonista anche l'organo Farinati, di recente restauro, collocato nella cantoria di sinistra (in cornu Evangelii) è un'opera originale del 1909 dell'organaro veronese Domenico Farinati (1857-1942), allievo a Genova del noto organaro inglese William George Trice (1847-1918), al quale viene attribuita l'introduzione dell'organo moderno in Italia. L'ingresso agli eventi è libero fino ad esaurimento posti.

La seconda parte della rassegna è prevista a partire dal febbraio 2023.

CONTINUA IL VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA CITTÀ. TIZIANO BRUSCO

La chiesa dei Santi Nazaro e Celso è collocata nel quartiere di Veronetta, sulla strada che conduce a porta Vescovo. L'origine potrebbe essere intorno al VI secolo quando un primo, semplice edificio monastico sorto in epoca longobarda venne realizzato ai piedi del prospiciente monte Castiglione. Parte di questo sacello, originariamente dedicato a San Michele Arcangelo, sopravvive tuttora con i suoi affreschi e i suoi pavimenti musivi. Si trattava probabilmente di martyrium (una chiesa tipica dell'arte bizantina costruita sulla tomba di un martire o sul luogo in cui era avvenuta la sua morte e dedicata al suo culto) dedicato alla venerazione delle reliquie dei Santi Nazaro e Celso.

All'interno di questa chiesa vi lavorò Giovanni Maria Falconetto, Figlio del pittore Iacopo che nacque a Verona nel 1468 circa, ed è il più famoso rappresentante di una vera e propria dinastia di artisti.

A Verona visse quasi sempre alla Beverara, cioè nei pressi della chiesa di S. Zeno. Nel 1490 un tal "Zuan Maria pitor", facilmente identificabile col Falconetto lavorava alla decorazione pittorica dell'organo di S. Zeno, mentre negli anni 1497-1499, da alcuni documenti e firme, il Falconetto con altri colleghi



Giovanni Maria Falconetto

La Cappella di San Biagio nella chiesa dei santi Nazaro e Celso

Foto Andrea Bartozzi

operava per la decorazione pittorica della cappella di S. Biagio nella chiesa veronese di S. Nazaro in via Muro Padri a Verona che rappresenta una delle testimonianze più rilevanti del Rinascimento pittorico in città. Del Falconetto l'impianto architettonico della cappella e l'ideazione di tutto il progetto decorativo avviato a partire dal 1497. Nonostante l'intervento ulteriore di Francesco e Domenico Morone, Falconetto fu l'unico a firmarsi a lettere capitali per ben due volte, non a caso anche sotto la figura del San Luca pittore, intento a dipingere. Gli aspetti in-

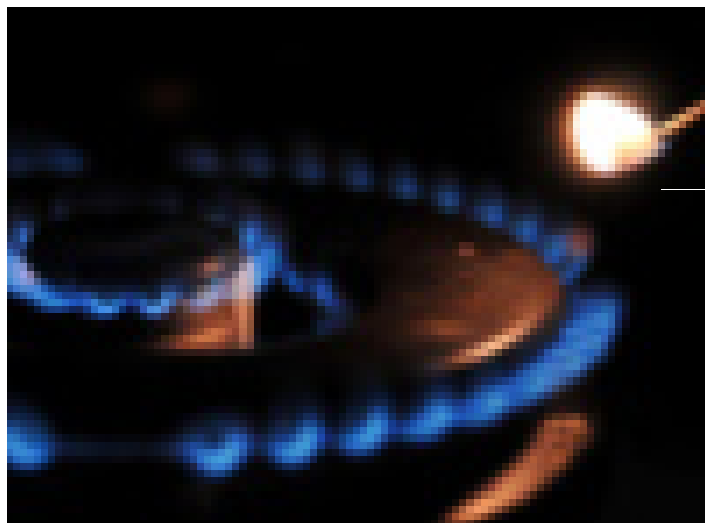
novativi della sua opera, richiamano in parte i modelli moderni dell'Italia centrale, come altri desunti dalle cupole bizantine dell'area ravennate. Proseguirà la sua attività a Verona con incarichi all'interno del Duomo, documentati tra il 1500. Le figure di santi sono tra i saggi migliori della sua pittura, cui si affiancano i numerosi fregi in monocromo, destinati a raccontare storie bibliche. A Roma l'attenzione di Falconetto si era appuntata sulle testimonianze più facilmente accessibili della scultura antica: sarcofagi – fonti battesimali o altari nelle chiese o collo-

cati nelle piazze con funzione di arredo urbano – e rilievi dei monumenti trionfali, soprattutto l'arco di Costantino. Falconetto, dunque, non rinuncia all'ornato tradizionale con motivi a monocromo che imitano i marmi scolpiti, fregi e candelabre.

Le iscrizioni, ispirate alla cosiddetta scrittura capitale romana, si rivolgono a una fascia elitaria di cultori della parola e delle fonti letterarie antiche, come dimostra l'inserimento della maschera di Giove Ammone nella chiave di volta di uno degli archi dipinti nella cappella in San Nazaro e Celso.

ZIBALDONE. APPUNTI DI VIAGGIO

LA NOTIZIA DEL GIORNO



Cresce il gas a novembre: +13,7%

Cresce la bolletta gas per le famiglie ancora in tutela.

Dopo il calo del mese di ottobre (-12,9%), in base all'andamento del mercato all'ingrosso italiano per la famiglia tipo a novembre si registra una crescita del +13,7% rispetto al mese precedente.

Lo comunica l'Arera. Per il

mese di novembre il prezzo della materia prima gas per i clienti con contratti in condizioni di tutela, è quindi fissato in 91,2 euro al Megawattora, pari alla media dei prezzi rilevati quotidianamente. Il prezzo di riferimento del gas per il cliente tipo è pari a 122,41 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse

FOCUS



La cena riservata a "casa Agnelli"

Un «incontro organizzato in via riservata» tra Andrea Agnelli ed esponenti di sei squadre di serie A alla presenza dei vertici della Lega di serie A e Figc, che il presidente bianconero, all'indomani, commenta così: «Spero nasca qualcosa di utile sennò ci schiantiamo pian piano». C'è anche questo episodio (risalente al 23 settembre 2021) nelle

carte dell'inchiesta sui conti della Juventus, inserite. A parlarne è la Procura di Torino nel passaggio della richiesta di custodia cautelare, avanzata a giugno, dedicato a presunti rapporti di 'partnership' del club bianconero con altre società italiane e straniere. La situazione juventina si fa sempre più difficile: la società rischia una forte penalizzazione.

CHE TEMPO FA ?



DOMANI



DOPODOMANI

PENSIERI&SORRISI

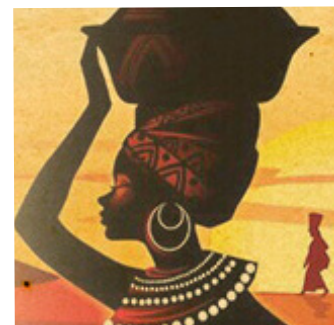
SONO TUTTI FILOSOFI
CON LA VITA DEGLI ALTRI.

CIT.



POCOPAGARE.com

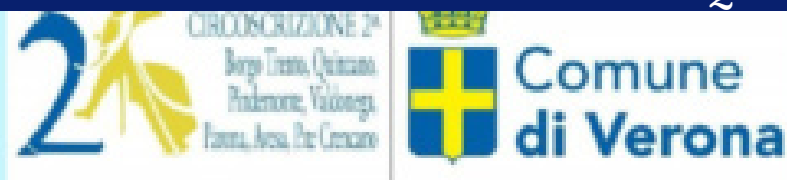
IPSE DIXIT



*“È il legno deforme
che mostra
lo scultore miglio-
re”*

Proverbio
africano

I POSTER DE "LA CRONACA": OGGI IN VIA QUINZANO



Sabato 3 dicembre 2022

GIORNATA INTERNAZIONALE
DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Sala Polifunzionale di via Quinzano 24D

ore 18.00



Gianni Falcone racconta nel suo libro - anche con leggerezza e ironia - un'esperienza di disabilità: il dolore, i giorni difficili, i progetti di una vita smarriti, i mille problemi, le assenze... ma anche tanta vicinanza e solidarietà.

Thea Griminelli accompagna il racconto con la lettura di alcune pagine.

ore 20.30

gruppo studentesco
TEATROaROTELLE

Proiezione di cortometraggi ispirati al tema della disabilità con l'esperienza del teatro di inclusione realizzata della Compagnia "Teatro a Rotelle" e con il contributo della Università degli Studi di Verona.

Condurranno le registe e coordinatrici **Nicoletta Vicentini** e **Jana Karsaiova**.

Nel corso della serata sarà presentato il sito
"**barriereaverona.it**"

barriere a Verona
il diritto di muoversi



CHIESANUOVA. DOPO L'APERTURA DELLE PISTE DI FONDO

Palaghiaccio di Bosco, si torna a pattinare

Luogo simbolo dell'inverno in Lessinia. Molte persone avevano chiesto informazioni



Il Palaghiaccio di Bosco Chiesanuova

Dopo l'apertura anticipata delle piste da fondo, ora tocca al Palaghiaccio di Bosco Chiesanuova riaprire per accogliere giovani e adulti attratti dall'opportunità di trascorrere qualche ora di divertimento, pattini ai piedi, in uno dei luoghi simbolo dell'inverno in Lessinia.

Tantissime le persone che, nelle ultime settimane, hanno contattato lo IAT per conoscere giorni e orari di apertura del Palaghiaccio «Riapriamo con il consueto entusiasmo, sapendo che i pattinatori non vedono l'ora di divertirsi con amici e famiglie. Stiamo già ricevendo molte richieste e ci aspettiamo, nei due mesi di

apertura, decine di migliaia di persone — spiega Alessandra Albarelli, Amministratore Unico di Bei Passi srl — che verranno a Bosco Chiesanuova per godersi anche la bellezza del centro storico, i negozi e le prelibatezze enogastronomiche del territorio».

Lo sforzo dell'Amministrazione e della Società che gestisce il Palaghiaccio per farsi trovare pronti anche per queste festività caratterizzate dal peso dei rincari energetici è stato importante «Abbiamo scelto di non privare sportivi, giovani e famiglie di una struttura simbolo del Natale e dello sport all'aria aperta in Lessinia

ma ci vediamo costretti a ridurre il periodo di apertura del Palaghiaccio — dichiara il Sindaco di Bosco Chiesanuova, Claudio Melotti —, per poter far fronte ai più che raddoppiati costi per l'energia». L'apertura della struttura è prevista quindi fino a domenica 29 gennaio 2023.

Fino al 23 dicembre e dal 9 gennaio sino alla chiusura della struttura comunale è previsto un turno per il pattinaggio il venerdì dalle 21 alle 22.30, quattro turni il sabato dalle 10 alle 11.30, dalle 15 alle 16.30, dalle 17 alle 18.30 e dalle 21 alle 22.30, e altrettanti turni la domenica dalle 11 alle

12.30, dalle 13 alle 14.30, dalle 15 alle 16.30 e dalle 17 alle 18.30.

Gli orari e i turni di pattinaggio per il ponte dell'8 dicembre e per le prossime Festività Natalizie dal 24 dicembre all'8 gennaio sono consultabili sul sito www.palaghiaccio.org, mentre si consiglia di seguire la pagina Facebook del Palaghiaccio per gli aggiornamenti sul meteo in tempo reale. L'ingresso con noleggio pattini costa per gli adulti 10 euro e 8 euro per i bambini al di sotto dei 12 anni, mentre senza noleggio costa 8 euro per gli adulti e 6 euro per i bambini al di sotto dei 12 anni.

BRENZONE SUL GARDA. UNA PARTICOLARE INIZIATIVA

Notti magiche con il Teatro degli Ulivi

L'intenzione è riqualificare l'area di 12mila metri quadrati nel borgo di Campo

"Adotta un ulivo". Con questa particolarissima iniziativa prendono vita i progetti dell'associazione Campo Teatro degli Ulivi, un gruppo eterogeneo di volontari amanti dell'arte e della musica, rispettosi dell'ambiente che li circonda.

L'iniziativa è nata da un'idea di Sonia Devoti (presidentessa dell'associazione Campo Teatro degli Ulivi e del CTG di Brenzone) e di Mauro Ottolini - trombonista, compositore, direttore d'orchestra, arrangiatore e uno tra gli organizzatori da più di dieci anni della rassegna "Notti magiche a Campo di Brenzone" - con cui si intende creare un vero e proprio scenario all'aperto, il "Teatro degli Ulivi", attivo tutto l'anno in un'area di 12.000 metri quadrati nello splendido borgo di Campo, la celebre frazione di Brenzone immersa nel verde, sulle colline che sovrastano il Lago di Garda, che da anni è quasi completamente disabitata.

L'obiettivo è di valorizzare e rendere vivo e frequentato questo splendido sito suggestivo e storico, ma anche di tutelarne le bellezze, tra cui centocinquanta ulivi secolari. Il pubblico viene invitato quindi a dare un contributo, adottando simbolicamente uno degli ulivi, aiu-



Olivi. Foto d'archivio

tando così a portare avanti il progetto.

In linea con questo spirito è stata concepita la rassegna "Dicembre in Musica", che porterà a Campo quattro concerti di respiro nazionale, arricchiti da eventi collaterali e appuntamenti gastronomici per un pubblico amante della musica, dell'arte, della storia e della natura.

Nella speciale cornice dell'antico borgo di Campo nei giorni 4, 11 e 18 dicembre sono in programma quattro concerti, con la direzione artistica di Mauro Ottolini, che accompagneranno alle festività natalizie i numerosi frequentatori del Lago di Garda.

Immersi nel borgo e nella natura domenica 4 dicembre alle 11:00, a dare il benvenuto e a far da mae-

stro delle cerimonie ci sarà proprio Mauro Ottolini con "Nada Mas Fuerte" un progetto artistico firmato con la vocalist Vanessa Tagliabue Yorke, che propone un repertorio di musiche dal mondo dove trovano posto atmosfere latine, il fado e il calipso. A seguire, alle 13:30, il "Summertime Gospel Choir", uno spettacolo energetico e coinvolgente con la partecipazione di circa 40 artisti fra orchestra e coro, che si muove dal gospel al christian rock, passando per i grandi successi pop rivisitati. Domenica 11 dicembre alle 13:30 sarà la volta di una storica formazione vocale, i "Neri per Caso" che con il loro stile a cappella interpretano brani storici della musica italiana e internazionale. A

conclusione della rassegna, domenica 18 dicembre, sempre alle 13:30, il concerto di Natale con Orchestra, Coro e Solisti del "Liceo Musicale Istituto Camprostrini" di Verona. Nel corso della manifestazione saranno allestiti stand gastronomici con prodotti locali tipici e genuini, degustazioni di vini e dello straordinario "Olio del Teatro Ulivi", prodotto esclusivo degli ulivi di Campo. Inoltre, durante "Dicembre in Musica" sarà allestita l'esposizione "Presepi a Campo", una mostra di presepi sulle finestre, nelle stalle, nelle vecchie cantine, nei porticati, nell'antica chiesetta della frazione. Per chi fosse interessato sono previste anche passeggiate mattutine con la guida.

STORIE MONDIALI. ITALIA '90, LA SEMIFINALE PROMUOVE L'ARGENTINA



La foto manifesto della semifinale Italia-Argentina: Caniggia batte Zenga, è l'1-1. In basso, Azeglio Vicini

Quando Zenga “esce” senza... avvertire

Uscita avventata del portiere e Caniggia lo beffa di testa: pareggio, poi i rigori

Non doveva finire così. Italia-Argentina, semifinale mondiale di Italia '90. Stadio San Paolo gremito, tifo alle stelle, anche se una buona parte (metà?), in realtà tifava Maradona. “Sbagliammo a scegliere Napoli per la semifinale”, dissero molti dirigenti col senno di poi...

Ma l'Italia non perse per quello. In realtà, era una partita da vincere e ci avrebbe spalancato le porte per la finalissima di Roma, con la Germania. Il gol di Schillaci, il solito gol di Totò, aveva illuso Vicini. L'Argentina di Maradona era ben diversa da quella di 4 anni prima in Messico.



Sembrava un match in discesa, ma in agguato c'era Claudio Caniggia. Un cross innocuo, un'uscita...non autorizzata di Zenga e una deviazione beffarda di Caniggia, per l'1-1.

Risultato che sgonfia i sogni di gloria dell'Italia

e la mette di fronte a difficoltà inattese. Emergono stanchezza e paure, qualche scelta sbagliata di Vicini, l'idea dei supplementari come ancora di salvataggio. In realtà, non succede più niente, resta l'1-1 e torna l'incubo dei rigori,

6

I gol segnati da Totò Schillaci

soprattutto perchè di là, c'è Dieguito e un portiere, Goicoechea, che dal dischetto si esaltava. E va a finire esattamente così. L'Italia eliminata, passa l'Argentina, col San Paolo che esulta con Maradona e gli Azzurri costretti alla fine 3° e 4° posto con l'Inghilterra a Bari. Era un Mondiale da vincere e invece a Roma fece festa la Germania in una finale bruttissima. Non solo perchè non c'eravamo...

SERIE C. DOMANI, DI NUOVO IN CAMPO (ORE 14.30)

FABIO RIDOLFI



Tifosi pronti a partecipare anche alla trasferta di Leffe: la fede rossoblù non vacilla. In basso, Gigi Fresco

Virtus, c'è da guarire il "mal di gol"

I rossoblù hanno il peggior attacco del girone: Fresco cerca rimedi anche domani a Leffe

Colpita nuovamente, ma non affondata. Dopo la "sbornia" delle due vittorie consecutive, la Virtus è tornata a fare i conti con la triste realtà: gol subito oltre il novantesimo ed ennesima sconfitta da annotare. Seppur davvero immeritata. Con la banda Fresco che ha tenuto testa, e in alcuni casi ha messo paura ad una Pro Sesto ora quinta in classifica, per poi capitolare. Solida e viva comunque in ogni reparto, con l'atavico difetto di non riuscire a concretiz-

zare quanto di buono dimostrato. Non a caso i ragazzi di Borgo Venezia stanno dimostrando di essere il peggior reparto offensivo del girone, con appena dodici centri. La classifica però ammette allo stesso tempo che la Virtus è a 7 punti dalla salvezza diretta e a 9 dai playoff: un classico della categoria, che probabilmente si dimostrerà tale fino a fine campionato. Il bicchiere mezzo pieno però c'è e si fonda su di una confortante certezza: i rossoblù, dopo le



vittorie con Trento e Pergolettese, sono un'altra squadra. Questo Fresco lo sa bene, nonostante la delusione di mercoledì abbia un po' compromesso i piani. E ripartire

12

I gol realizzati da Danti e compagni

già da domani sarà fondamentale: alle 14.30 a casa di un Albinoleffe ampiamente alla portata, con i ragazzi di Biava galvanizzati dalla vittoria esterna di Mantova. Occhio a Manconi in attacco e alle ingenuità: anche da questi particolari si giudica una stagione.

BASKET, SERIE A1. QUESTA SERA L'ANTICIPO DI CAMPIONATO

GIOVANNI MICELI

La Tezenis rialza la testa contro Tortona

Palasport (ore 18), Bortolani e compagni chiamati al riscatto dopo l'ultima sconfitta

Torna a giocare in anticipo la Tezenis Verona, che domani sera a partire dalle 18, scende in campo sul parquet della Agsm AIM Forum contro la temibile Bertram Tortona.

L'ESEMPIO da seguire, perché di questo si tratta quando sei una neo-promossa e hai di fronte Tortona. Si perché la società piemontese nella scorsa stagione era a suo volta una neopromossa e non solo era un esordiente nel massimo campionato italiano, ma nonostante questo riuscì a stupire tutti raggiungendo la finale di Coppa Italia e disputando la semifinale scudetto dopo una cavalcata in campionato che la vide chiudere al quarto posto. I pilastri della squadra sono rimasti più o meno quelli, a partire dalla panchina con la conferma di coach Ramondino, mentre in campo sono state importanti le conferme di Daum, uno dei migliori realizzatori dello scorso anno e Macura, che alla pericolosità offensiva aggiunge una grande fisicità in difesa, a cui va aggiunta la presenza sotto canestro di Cain. A questo talenti in estate si sono aggiunti l'esperienza di un ex Eurolega come Radosevic, l'atleti-



Coach Ramagli. A sinistra Karvel Anderson, top scorer dell'ultimo match

ca no della guardia americana Harper e soprattutto la completezza e la solidità del play Christian, tutto ben coadiuvato da un reparto italiani di primissimo livello.

LA DOMANDA dunque sorge spontanea: Verona può emulare o anche solo avvicinarsi al progetto della sorprendente Tortona? Se si guardano

i risultati e soprattutto la classifica ad oggi probabilmente la risposta sarebbe facile e purtroppo sarebbe negativa, ma se invece si guardasse il potenziale probabilmente l'analisi potrebbe cambiare. Verona infatti ha già dimostrato sul campo di essere una squadra che può giocarsela con tutte, le possibilità ci sono con Anderson,

Cappelletti, Sanders e ora anche Bortolani, ma allora il problema dove sta? Probabilmente proprio dove coach Ramagli ha costruito la promozione della passata stagione, la metà campo difensiva. Verona infatti è la terza peggiore difesa dell'intera serie A, seguita unicamente da Brindisi e Trieste, con 88,5 punti di media subiti a gara. Un dato che se migliorato potrebbe portare Verona a togliersi grandi soddisfazioni dato che l'attacco è un Top 10 con i 78 punti di media realizzati. Ballano quindi 10 punti che però possono fare tutta la differenza del mondo tra sognare e rischiare.

IN VENETO SCREENING SULLA POPOLAZIONE

Epatite C, percorso per il trattamento

Nell'Ulss Euganea effettuati 4.200 prelievi. La gestione dei tossico dipendenti nell'Ulss 9

"Il percorso di Test & Treat è una strategia che viene utilizzata oggi giorno ed è stata forse presa in eredità anche dal campo dell'HIV, perché si è visto che i pazienti rimangono in cura più facilmente, il cosiddetto 'linkage to care', se vengono testati e trattati nel tempo più breve possibile. In effetti ci sono studi internazionali dai quali è emerso che, in particolare i pazienti che fanno uso di sostanze per via iniettiva, se saltano gli step previsti nelle condizioni normali e passano immediatamente al trattamento, ottengono risposte virologiche sostenute alla terapia più elevate rispetto al modello standard di cura, che prevede il test, gli esami di secondo livello, l'incontro con il medico, la prenotazione di ecografia, Fibroscan, la restituzione degli esami e l'inizio della cura. Invece, da altri studi si è visto che si può consegnare direttamente la cura al paziente, in attesa della risposta del test. Il paziente riceve la risposta telefonica e può iniziare immediatamente la cura, salta i controlli e le visite e, a fine terapia, fa il controllo finale".

Lo ha spiegato la dottoressa Marina Malena, Responsabile UOS Osservatorio Infettivologico Aziendale- Azienda ULSS 9 Scaligera, inter-



Salvatore Lobello. Sotto Marina Malena



venuta in occasione del corso di formazione ECM sulla gestione dei tossicodipendenti con epatite C, organizzato dal provider Letscom E3 con il contributo incondizionato di AbbVie.

Il corso, dal titolo 'Il ruolo dei ser.D. nei percorsi facilitati di point of care per il trattamento dell'hcv nei consumatori di sostanze- Best practice ed esperienze a confronto sul territorio del Veneto Occidentale', rientra nell'ambito di 'Hand- Hepatitis in Addiction Network Delivery', il progetto di networking a livello nazionale patrocina-

nato da quattro società scientifiche (SIMIT, FeDerSerD, SIPaD e SITD) che dal 2019 coinvolge i Servizi per le Dipendenze e i Centri di cura per l'HCV afferenti a diverse città italiane".

La dottoressa Malena ha poi tenuto a precisare che non esistono criteri più restrittivi per l'arruolamento in terapia. "Mentre in epoca pre-farmaci Daa, i cosiddetti farmaci antivirali ad azione diretta ha ricordato- si usavano terapie come l'interferone, il peginterferone e la Ribavirina, che avevano pesanti effetti collaterali; quindi, era molto difficile tenere i pazienti in terapia, soprattutto pazienti difficili e complessi come nel caso di chi fa uso di sostanze, questi farmaci sono molto efficaci e molto ben tollerati. Ecco perché non ci sono restrizioni per i pazienti che fanno uso di sostanze. Addirittura, anche per i pazienti che utilizzano sostanze in

fase attiva, e non solo con una storia pregressa di tossicodipendenza, non ci sono interazioni particolari con le terapie sostitutive utilizzate. Quindi è importante trattare anche tutti questi pazienti come pazienti che non usano sostanze, perché si ottengono alte risposte e, soprattutto, si riduce la trasmissione dell'infezione. Si riduce, quindi, l'incidenza e la prevalenza dell'infezione da HCV anche in queste popolazioni".

Al corso ha preso parte anche il dottor Salvatore Lobello, Dirigente Medico, Ser.T. Padova- Azienda ULSS 6 Euganea, che ha inizialmente fatto il punto sulle politiche di screening nella regione Veneto.

Per quanto riguarda, invece, la popolazione generale, si sta facendo un'azione sulle persone nate in fascia di età tra il 1969 e il 1989 e, allo stato attuale, siamo partiti in regione Veneto il 16 maggio e si sta portando avanti questo percorso con la partecipazione sostanziale di tutte le ULSS. Charamente siamo ancora in una fase iniziale e, ad esempio, nella ULSS 6 Euganea, dagli ultimi dati risulta che sono stati effettuati 4.200 prelievi e che i positivi sono circa lo 0,5% del campione, ovvero circa 18 persone.

L'INDAGINE SOSTENUTA DA RIELLO INVESTIMENTI PARTNERS SGR

La ricerca per la finanza sostenibile

E' molto importante per chi guida le scelte strategiche e di investimento nelle aziende

Nella giornata di chiusura dell'XI edizione delle Settimane SRI, la principale rassegna in Italia sulla finanza sostenibile, il Forum per la Finanza Sostenibile annuncia i risultati della ricerca "PMI italiane e transizione ecologica: profili ESG e finanza sostenibile" [link], realizzata in collaborazione con Cerved Group e Cerved Rating Agency, con il sostegno di alcune primarie società di consulenza e di gestione del risparmio tra cui Riello Investimenti Partners SGR.

L'indagine, a cui hanno preso parte 415 PMI attive prevalentemente nei settori più coinvolti dalla transizione ecologica, ha visto il 45% degli intervistati sostenere che, sebbene la sostenibilità rivesta un ruolo "importantissimo" o "molto importante" in azienda, guidando le scelte strategiche e di investimento, il livello di conoscenza e l'applicazione concreta degli aspetti ESG restano ancora poco noti: il 40% circa delle imprese intervistate non sa stimare l'entità della propria esposizione ai rischi climatici e solo il 17% si è rivolto alle banche per finanziamenti legati a progetti di sostenibilità.

Riello Investimenti Partners SGR, attiva nel Private Equity, Private Debt e Venture Capital, che lo



Nicola Riello e Federica Loconsolo

scorso anno ha lanciato una innovativa metodologia di screening e di valutazione delle tematiche ESG allineata alle best practice a livello internazionale e coerente alla specifica realtà delle PMI, ha sostenuto la ricerca.

"Da sempre ha detto Nicola Riello, Presidente di Riello Investimenti Partners SGR- noi abbiamo riposto grande attenzione anche agli aspetti non strettamente finanziari delle nostre valutazioni di investimento, tant'è che nel 2020 abbiamo deciso di dare una maggiore struttura al nostro impianto. Abbiamo firmato gli UNPRI, siamo diventati soci del Forum per la Finanza Sostenibile e abbiamo messo a punto un modello proprietario di analisi e valutazione ESG delle aziende target, stu-

diato appositamente per le PMI italiane non quotate, nostro target di riferimento". Tra i principali risultati della ricerca, Riello Investimenti SGR ha posto particolare attenzione sulla percezione della sostenibilità da parte delle PMI e sul ruolo dell'evoluzione normativa, quale leva per adottare politiche di sostenibilità. In particolare, alla domanda sulla tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili, provvedimento avanzato dalla Commissione Europea, l'86% degli intervistati ha dichiarato di essere "per niente informato" in merito. Poiché tale normativa includerà anche le PMI non quotate tra i soggetti obbligati alla rendicontazione non finanziaria, già a partire dal 2026, Riello Investimenti

SGR ha avviato nella sua attività di engagement un dialogo atto a stimolare le aziende a strutturarsi al fine di produrre un bilancio di sostenibilità in linea con le richieste europee.

Se nel segmento dei mercati quotati è la comparabilità dei data provider ad essere spesso sotto la lente, nel segmento non quotato, in assenza ad oggi di obblighi di rendicontazione non finanziaria, i fattori su cui porre la maggiore attenzione sono il reperimento e la qualità dei dati. "In questo senso conclude Federica Loconsolo, Head of Business Development and ESG di Riello Investimenti Partners SGR- la necessità di rendicontare gli aspetti ESG diventa un elemento trainante per le piccole e medie imprese non quotate".